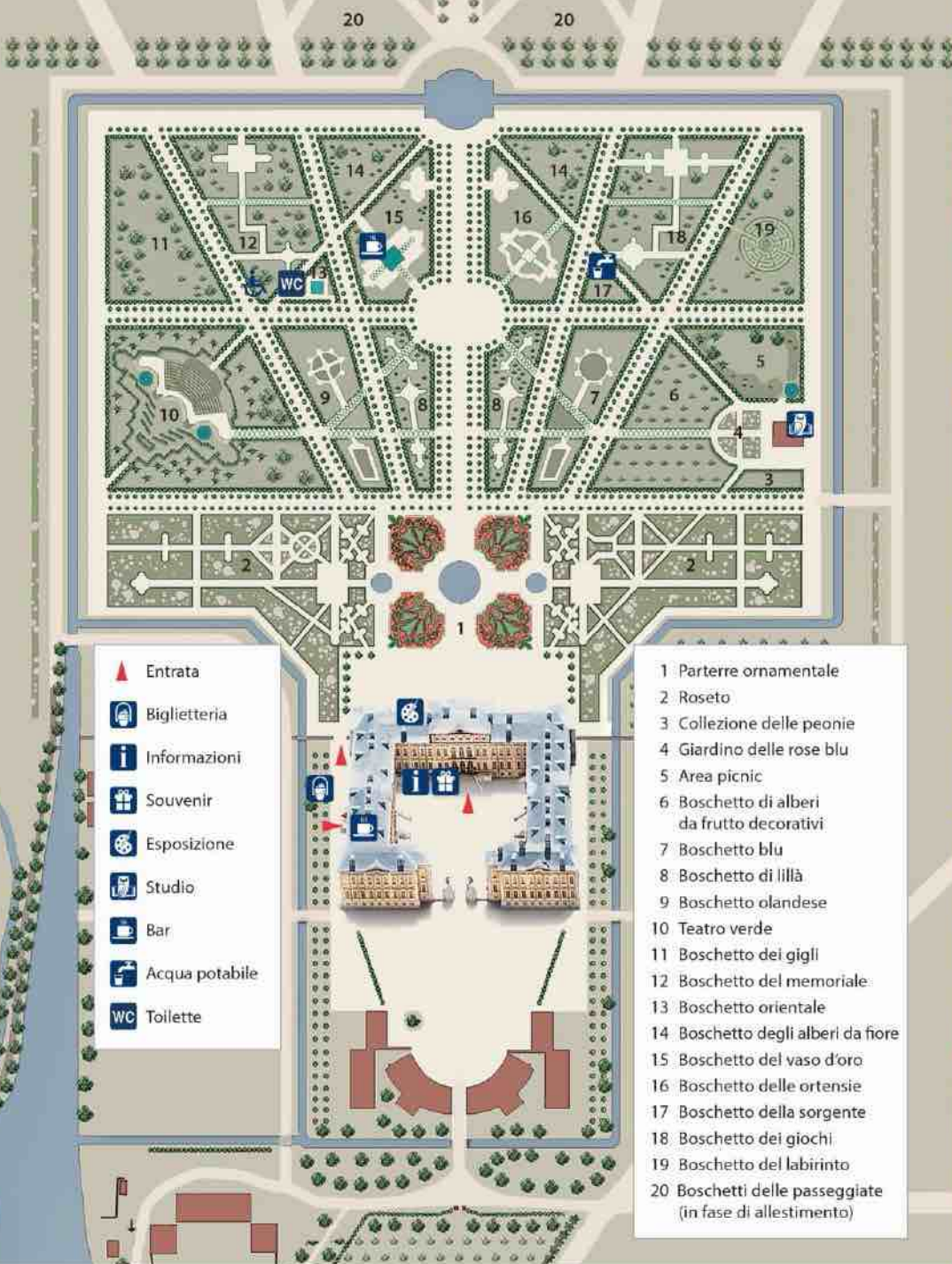
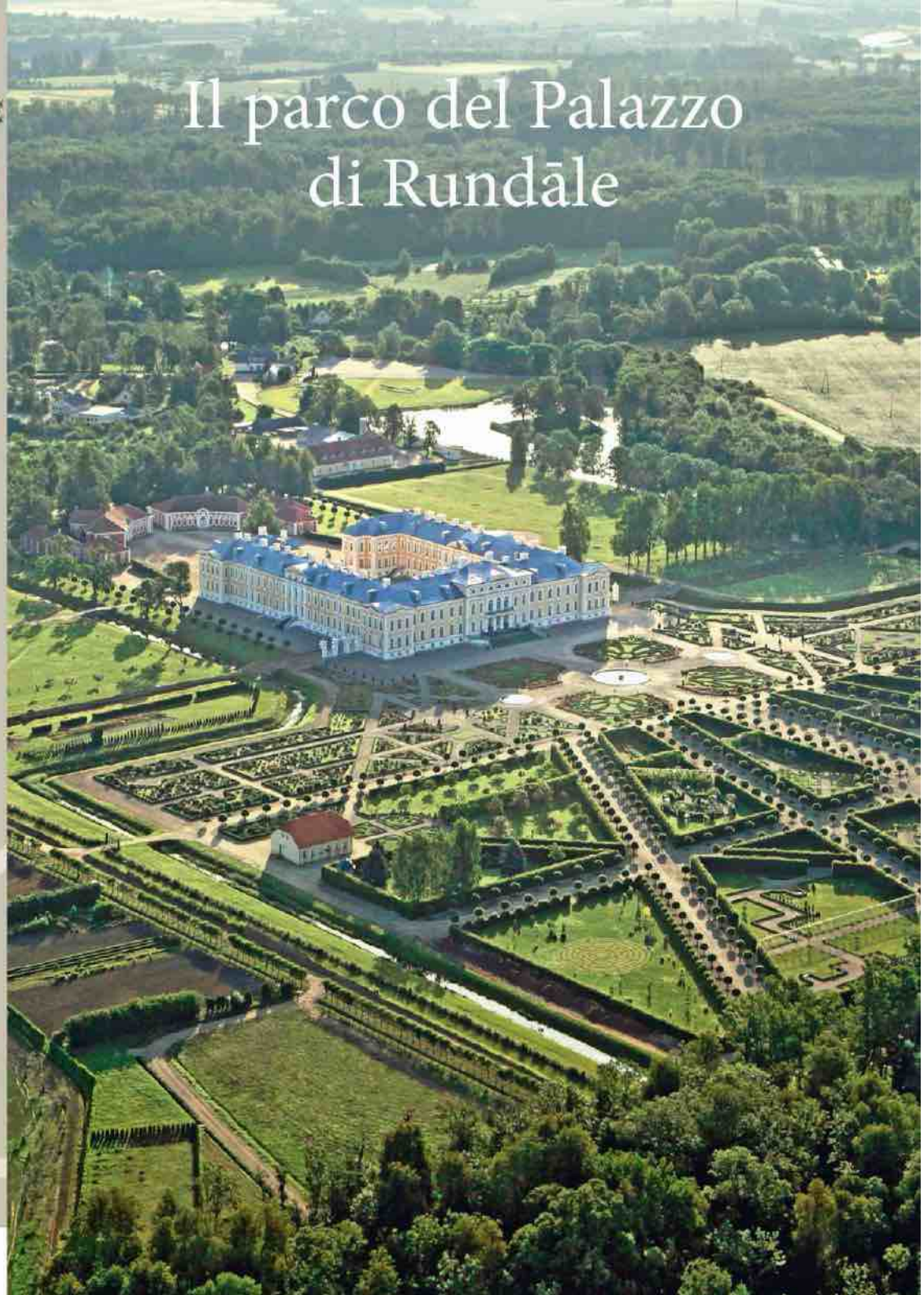


LA MAPPA DEL GIARDINO BAROCCO DEL PALAZZO DI RUNDĀLE



# Il parco del Palazzo di Rundāle





F. Rastrelli. La mappa del Palazzo di Rundāle. 1735/36



Il giardino barocco del Palazzo di Rundāle



Arcata di rose rampicanti



Il padiglione nell'area picnic



Il padiglione del Boschetto orientale



Boschetto del memoriale

## IL PARCO DEL PALAZZO DI RUNDĀLE

Il complesso del Palazzo di Rundāle occupa un territorio di 85 ettari, inclusi i 10 ettari del grande giardino francese in stile barocco – il più importante giardino storico del baltico, che mantiene ancora l'originale struttura concepita dall'architetto Francesco Rastrelli nel 1735/1736. La composizione del giardino è andata di pari passo con la costruzione del palazzo (1736–1740). Secondo le testimonianze del giardiniere Christofer Weiland, nel 1739 nel giardino si trovavano 32818 tigli, 500 castagni e 188 querce, 95 peri, 155 meli, 40 susini e 20 ciliegi, mentre il parco forestale ospitava 2338 fra alberi di tiglio e di castagno.

I lavori proseguirono col ritorno dall'esilio del duca Ernst Johann. Si ha notizia dell'area con le tre vasche già nei resoconti delle celebrazioni del 1767, mentre gli scavi dello stagno per alimentare d'acqua i canali risalgono al 1768. Intorno al 1777 sotto il duca Peter furono allestiti due frutteti e un orto coltivato a luppolo. Nei resoconti del 1794 sono poi citati i giardini di albicocche e pesche, che d'inverno venivano protetti con rivestimenti di paglia e muschio. Dal 1774 al 1781 intorno al parco venne eretto un muro in mattoni d'argilla, di cui si sono conservati alcuni frammenti. Ai tempi del conte Valerian Zubov furono realizzati vasti giardini nella parte nord del palazzo. Durante tutto il XIX sec. si continuò a piantare alberi nel rispetto del progetto originale del Rastrelli. Solo nella zona del parterre furono create aiuole di fiori e piantati pioppi piramidali e abeti. Su disposizione del conte Pyotr Shuvalov furono allestiti filari di castagni ai lati del palazzo; gli esemplari rimasti sono stati rimossi nel 1975.

Il piano di ristrutturazione del parco è stato messo a punto fra il 1975 e il 1977 dall'istituto "Giproteatr" di Leningrado. Il taglio degli alberi incolti è iniziato nel 1976, il primo sentiero realizzato nel 1978, mentre il primo tiglio del viale è stato piantato nel 1984.

In epoca barocca i boschetti rappresentavano dei boschi in miniatura con le varietà di alberi e arbusti più amati nel XVIII sec. Le siepi intorno ai boschetti erano costituite da carpini, tipici della tradizione dei giardini europei. I *Boschetti di lillà* (8) sono stati i primi allestiti nel giardino del Palazzo di Rundāle nel 2003, seguiti l'anno successivo dal *Boschetto olandese* (9). Con la rappresentazione dell'opera "Rinaldo" di G. F. Handel nel 2004 è stato inaugurato il Teatro Verde (10), completato nel 2016.

Il *Boschetto blu* (7) con varietà di piante a fioriture blu e bianche è stato realizzato nel 2007. Del 2009 sono invece l'impianto di arbusti e alberi da fiore (14), ed il rifacimento del *Boschetto dei gigli* (11), in origine costituito da gigli selvatici. Nel 2011 è stato inaugurato il *Boschetto del Memoriale* (12) in memoria dei soldati caduti nel 1812 e nella I guerra mondiale. Il labirinto che dà origine al *Boschetto del labirinto* (19) è stato completato nel 2018.



Boschetto olandese

Il *Parterre ornamentale* (1), al centro dei giardini barocchi di fronte al palazzo, è stato realizzato fra il 2004 e il 2006. Nel 2008 sono terminati i lavori delle vasche e attivata la fontana, secondo il progetto del Rastrelli.

I pergolati, pensati come copertura per le passeggiate lungo i vialetti, sono anch'essi tipici dei giardini barocchi. Il primo pergolato di vite collega la *Casa del giardiniere con il Teatro Verde*. Altre due serie di pergolati sono state realizzate per collegare il *Boschetto Blu* con quello *olandese*, nel 2008, e il *Boschetto del Memoriale* con il *Boschetto dei giochi*, nel 2011.

Il progetto del Rastrelli prevedeva l'inserimento nei boschetti di padiglioni dedicati allo svago e al riposo. Il primo padiglione è stato realizzato secondo il modello del giardino di Veitshöchheim nell'*Area del picnic* (5). Nel *Boschetto del vaso d'oro* (15), nei pressi del viale centrale, si trova il bar. Il *Boschetto orientale* (13), realizzato nel 2009, ospita un padiglione in stile cinese molto popolare nel XVIII sec., dove si trova la toilette. Il *Boschetto dei giochi* (18), con un'altalena storica e sculture in legno, è stato

realizzato grazie alle donazioni dei visitatori. Nel *Boschetto della sorgente* (17), sull'esempio del Château de Marly si trova un graticolato ad arco, dove dissetarsi. Nel parco forestale si stanno allestendo i *Boschetti delle passeggiate* (20), progettati dal Rastrelli.

Un altro progetto prevede la ricostruzione della serra d'epoca ducale, per la coltivazione e la conservazione in inverno delle piante esotiche, che si trovava originariamente nella zona nord est del palazzo accanto al muro di mattoni d'argilla. Un'altra serra del XIX sec. era situata nel lato nord ovest del giardino.

Nel 2018 è iniziata la ristrutturazione del frutteto nei pressi del palazzo. Nei giardini della tenuta sul lato ovest sono state piantate varietà di meli popolari nel XIX sec. e contemporanei, a dimostrazione dell'abilità dei selezionatori lettone, mentre nella zona est è previsto un giardino con alberi da frutto popolari durante l'epoca del duca Peter.

Si possono visitare le esposizioni sui giardini storici al pianoterra del palazzo, mentre nello studio della Casa del giardiniere si trovano le liste delle piante e lo schema del giardino del palazzo di Rundāle.

## IL ROSETO DEL PALAZZO DI RUNDĀLE

Il roseto (2), della grandezza di circa un ettaro, è situato ai due lati del parterre ornamentale. Nelle aree più vicine si trovano le rose inglesi, che ricordano le rose antiche. Le rose moderne sono disposte per colori – ad ovest le bianche, rosa e rosse, ad est le gialle, arancioni e quelle dai toni pastello chiari. All'estremo del giardino tre aree su ciascun lato sono dedicate alle varietà di rose antiche e selvatiche, utilizzate nella selezione delle rose moderne.

Nel 1738 la serra del duca Ernst Johann di Curlandia ospitava 16 vasi di rose. Il duca Peter ricevette a sua volta 160 piante di rose: 50 esemplari di *Rosa centifolia*, 30 esemplari francesi di *Rosa gallica*, 30 rose di Damasco (*Rosa damascena semperflorens*) e 30 rose inglesi multicolore 'York and Lancaster' (*Rosa damascena variegata*). Oggi il "Roseto del duca" è costituito da rose probabilmente dello stesso tipo presente in epoca ducale, fra cui le varietà di rose più antiche finora conosciute, importate in Europa ai tempi delle Crociate. In distinte aree sono coltivate le varietà preferite dagli altri proprietari del palazzo in epoche diverse – il roseto del conte Zubov e due giardini di rose dei conti Shuvalov, che abbracciano il periodo dal 1795 al 1914.

Le varietà di rose antiche in genere fioriscono una sola volta all'anno, da fine di maggio a metà luglio, mentre le varietà moderne fioriscono più volte fino alle prime gelate. Le diverse specie di rose, nei molteplici incroci e colori, possono essere ammirate dai visitatori anche in autunno.



Place des Rosiers historiques

Le 52 aiuole di rose mostrano la qualità delle varietà giunte da 17 paesi, scelte da 77 selezionatori. Nel roseto della Lettonia si trovano le specie del parco selezionate da Dzidra Rieksta. Nel lato nord del giardino si può ammirare la storica varietà di *Rosa rugosa*. Una siepe di rose delimita i lati est ed ovest del giardino, mentre di fronte alla Casa del giardiniere si trova il *Giardino delle rose blu* (4).

L'allestimento del roseto è iniziato nel 2005 grazie al sostegno del "Latvijas Mobilais telefons" ed è stato realizzato con l'aiuto dell'esercito lettone e di molti volontari. Nel complesso ospita 2230 specie di rose, 600 delle quali varietà antiche.